

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del giornale: Comunicati, necrologie, elenchi, ecc. e ogni altra materia per ogni linea.

In quarta pagina: Per più informazioni pregare di rivolgersi all'Ufficio di Direzione ed Amministrazione: Via Profetaria, 8.

Neo-cristianesimo e socialismo

I due libri di Leone Tolstoj: *Chi cosa è l'arte?* e *Resurrezione* hanno per scopo di ricondurre gli uomini ad una nuova legge d'amore che scaturisce, come egli dimostra nel suo libro *Gli Evangelii*, dalla parola di Cristo.

Questa nuova dottrina pone per centro del concetto religioso la fratellanza universale e la felicità del comune amore. Coll'arte a quell'esempio si deve, insegna questa dottrina, creare l'antico pacifista degli uomini, quel regno d'Iddio che si presenta a noi tutti come il termine più alto della vita umana.

La dottrina socialista insegna: l'attuale società capitalista, sebbene in apparenza florida e vigorosa, non è né necessaria, né assicurata i diritti di tutti gli uomini. Perciò i diseredati dal benessere, dall'amore, dal sostentamento che furono, quanto più necessari i loro più opprimenti, conoscano la loro forza e proclamino i loro diritti. L'arte e la scienza aiutino questa rivendicazione.

Apparentemente il fine di queste due lotte sembra essere lo stesso, il che ha generato e genera ancora una confusione grande.

Ma se il socialismo rivivifica gli uomini all'amore della vita; non pare che questa nuova forma di morale cristiana tenga gran conto della natura e della dignità umana in modo che la vediamo luttuosi peso di parole e di vaghe teorie nel momento attuale.

Saranno mai gli uomini compresi da questa parola d'amore che dovrebbe affrettare il genere umano? Come entrerà nel cervello di chi possiede, tanto amore del prossimo da fargli cedere a chi non ha, agli oppressi ogni comodità della vita, se la storia di tutti i tempi eccettuati forse i primitivi ha un fondamento ed una ragione quasi esclusivamente egotistica? E questa legge d'amore sarebbe veramente il sicuro sostegno di una società futura?

Intanto il Tolstoj lo nome del cristianesimo ha bandito la rinuncia al superfluo della vita, insegna che la terra è di chi lavora, propugna l'amore per la povertà e la semplicità. Ma questo nuovo cristianesimo, nuovo perché non è quello dei Papi, né quello di San Francesco, né quello di Lutero, non può essere un serio affidamento per chi ha bisogno che si estingua questa troppo dura e spesso inutile lotta per il pane quotidiano. Non credo che l'inserzione del cosiddetto nell'altra coscienza sia il giusto mezzo per guadagnare, se è possibile, la felicità fra gli uomini e non credo che questa dottrina che si fonda sull'amore abbia a che fare con coloro che combattono una lotta estrema.

Il popolo, per uscire dal presente suo stato, se di dover lottare contro il capitale, se di doverlo conquistare e cedere fermamente che questo non verrà a lui. Egli sa che per avere la garanzia dei propri diritti bisogna che si formi un governo da sé e sa che il diritto al potere politico è sempre appartenuto esclusivamente a quella classe che economicamente predomina, sia quella dei proprietari di schiavi nel tempo antico, dei signori feudali nel medio evo, dei proprietari borghesi nell'epoca attuale.

La cristiana parola d'amore da secoli sono nel mondo ed hanno prodotto per questo popolo ogni sorta di miserie e di dolori, dunque egli di queste parole più non si fida; ma vuol conquistare il potere. Nessuna concessione fa fatta a lui fin ora se non per timore o per vantaggio di chi conosce. Egli dunque diffida dell'affetto degli uomini. Non è il cristianesimo che ha tolto dal mondo la schiavitù, ma il capitale che ha fatto dello schiavo un servo. Il voto è stato concesso al popolo; ma il padrone può rinchiudere gli operai di licenziamento quando non votino per candidato capitalista. Egli sa di essere escluso dal potere politico per opera di quella stessa legge che ne determina la condizione economica. Per prova egli conosce che cosa sia questa libertà che al lavoratore si concede e che uguaglianza giuridica non può esistere finché esiste differenza di classe. La avventura lo allontana dal sentimento cristiano della pazienza e coscienza della sua forza e del potere. Egli sa che tutto il mondo dipende dal suo lavoro, e che potendo quindi mantenersi sulle proprie acquisite posizioni durante un periodo di sciopero non si lascerà più corrompere dalla minaccia di chi vuol togliergli la libertà di voto, pensando che sarà un giorno indennizzato della breve sospensione del salario colla costituzione di uno stato che spaziosamente creata, e modificata a suo vantaggio l'assetto sociale. Per questo egli combatte.

Ma questa lotta pratica e vitale non

certo considerano coloro che, con nobilitate cuore, troppo s'illudono di cambiare il mondo con una legge d'amore.

L'utopia politica è per essi atrofizzata dall'utopia morale.

Da tanto tempo s'è bandita al popolo la cristiana legge d'amore; ma chi è tanto ingenuo da non dubitare che certe virtù cristiane come il fare elemosine, il disprezzo dei beni terreni, l'amore per la vita eterna non siano state create a suo pro da chi aveva tutto l'interesse di raffinare coloro che la nome di questa legge d'amore chiedevano il diritto di vivere?

Perciò il popolo non accetterà più né un'altra vita, né si affida a chi gli promette un sollievo ai suoi dolori: non conosce più né religione né simpatia.

Un medico mi diceva che in questi giorni ha dovuto constatare nella nostra città due decessi causati dalla fame. Una giovine madre ed un vecchio. Nessuno anima buona ha potuto dunque arrivare fino a loro, la morale cristiana ha fatto dell'impoverire un po' di pane un mestiere, ed ognuno ora diffida di fare un po' di bene ad un altro. E così, come questi muoiono di fame, altri vivono nel vizio ed abbruttiscono il proprio corpo.

Non dunque, piuttosto che della felicità di chi gode, la causa del presente miserabile stato di cose è nel poco amore di sé che di coloro che soffrono; amore di sé che il cristianesimo ha cacciato per secoli dal mondo?

Una conoscenza forte del proprio valore ed un riattoamento alla vita da tanto disprezzata, un barlume di verità può solo ricondurre chi soffre alla conquista dei suoi diritti. A questi ribelli che ritornano ora, nella lotta, alla vita, bisogna parlare con parole roventi, perché l'uomo sia sollevato, perché ne venga il bene di tutti, perché tutti insieme nella pace e nel benessere del lavoro, gli uomini lottino alla conquista della verità.

Se il collettivismo è inattuabile come questa era d'amore che i neo-cristiani sognano, certo è che una forte guerra si combatterà da parte degli oppressi.

Chi ama veramente gli uomini deve secondare questa lotta, chi vuole questo gran risveglio del lavoro umano e della vita, deve aiutare il popolo in questa conquista in quale si deve fare con ardore e non con vane parole.

Di fronte a tanto dolore umano e a tanta volontà di chi si risveglia e che grida per la natura che rivive, vana sarebbe l'opera di quei nobili, onesti e coraggiosi (ed alcuni ve n'ha in buona fede) i quali quand'anche si appropriassero come Nekladov dei Tolstoj di quanto costituisce il comodo ed il superfluo della loro vita, non riuscirebbero certo a lenir tanti mali, a sollevare tante miserie, a salvare chi muore di fame.

Nessuno dei potenti darà retta ai loro buoni sentimenti. Chi ha troppo fiducia e chi trema si stringe alle sue cose.

Questa voce di disprezzo per la ricchezza, per il lusso, per la vita è contro la natura di chi possiede e di chi non possiede.

S. B.

Gli avvenimenti in Russia

L'impresa di un falso czar che organizza disordini e saccheggi

Lo Standard, uscito ieri, pubblica: Un medico russo di un villaggio vicino a Saratoff ha inviato la seguente lettera ad un parente residente a Londra:

«Una settimana fa arrivò costì un uomo di nome Zskary che si diede il titolo di czar di tutte le Russie, e disse ai contadini ignoranti che per loro vi sarebbe la libertà soltanto qualora essi avessero provveduto ad abolire le proprietà».

Il loro piccolo padre voleva vedere abolite tutte le sostanze e prometteva che se essi lo avessero seguito, sarebbero presto diventati ricchi.

I contadini gli credettero immediatamente e lo circondarono di tutti gli omaggi dovuti al suo titolo di czar, obbedendo ciecamente ai suoi ordini, i quali consistevano nel saccheggiare tutte le proprietà e nell'abbruciarle tutti gli edifici pubblici. In meno di tre giorni più di sei mila contadini si raccolsero intorno al... czar Zskary.

Il 19 del mese scorso essi saccheggiarono e rovinarono completamente la proprietà del principe Brosarskwy.

Lo czar Zskary da dei premi per ogni atto di valore. La sua banda è diventata il terrore di quelle provincie.

«Noi abbiamo sentito il vostro kant tempo fa, ma ora è venuta la vostra volta di assaggiare la dolcezza» ha detto Zskary condannando un ricco mugnaio ad essere battuto a morte, al knaz.

Lo sciopero in Polonia

Si ha da Zavierce nella Polonia russa che in seguito all'arresto dei loro delegati, gli operai della fabbrica Haleschinski diedero con un fischio di fabbrica il segnale dello sciopero che venne seguito da tutte le altre officine.

Le campane delle chiese suonavano a dieteza: la luce elettrica si spense; i cosacchi intervenuti uccisero quattro a tre ferirono molti. Anche tre cosacchi e un ufficiale rimasero feriti.

Nuovi reggimenti in rivolta

Seguendo a pervenire notizie di ammutinamenti di reggimenti russi.

Si ha da Ekdikhanov, confine russo, che nella vicina Wilkowskij l'ottavo reggimento dragoni è in rivolta da ieri; gli ufficiali sono minacciati di morte se le domande di aumento di paga non vengono approvate.

Si ha da Varsavia che durante la rivolta della terza brigata d'artiglieria i soldati batterono dalla finestra un fuorilegge; le campane vennero circondate dalla fanteria.

A Ostroleka i soldati del quattordicesimo reggimento dragoni insorsero e incendiarono la caserma; il colonnello venne malmenato.

Un attentato allo Czar?

Lo Czar ferito ad una mano

Da un dispaccio otftrato pervenuto da Pietroburgo ad una casa commerciale di qui, risulta che lo Czar è stato ferito nella sua residenza di Tsarkoje Selo. Non dice il dispaccio se la scagenera debba attribuirsi a mero accidente o ad un attentato. Ma, data la situazione che regna a Tsarkoje Selo ove alcuni reggimenti si sono ammutinati, e si nutre il timore che il fermento non sia dovuto al caso.

Ad aumentare l'apprensione degli animi contribuiscono l'incertezza e la deficienza delle notizie, in causa dello sciopero dei telegrafisti, e la impossibilità di un immediato controllo.

Fermo proposito di Lombet di ritirarsi

Un redattore della *Lechures pour tous* ha chiesto al Presidente della Repubblica, Lombet se avrebbe accettato un'altra candidatura alla presidenza, Lombet gli ha risposto:

«Potete dire con certezza che non mi presenterò. Non credo che sia conforme alle regole di uno Stato democratico di stabilire una specie di continuità presidenziale di sette in sette anni e di istituire l'uso, se non con la costituzione, la presidenza a vita. E poi vi dirò: se mi resta un po' di tempo da vivere, desidero vivere nell'oblio e nel riposo. Ho dato quarant'anni della mia vita agli affari del mio paese, i miei anni di forza e di attività, ora sono vecchio e stanco: voglio dedicare i miei ultimi anni ai miei affari. Il giorno in cui lascerò la presidenza della Repubblica, la mia carriera politica sarà terminata. Uscito dall'Eliseo, non sarò tollerato alcuna carica, alcun mandato: il titolo di semplice cittadino mi basterà, non sarò né senatore, né deputato e nemmeno consigliere municipale; nulla, nulla, assolutamente nulla.

Cronache Provinciali

Gemona

L'Esposizione dei tori

Per iniziativa del locale Circolo Agricolo, presieduto dall'egregio signor Leonardo Strolli ed allo scopo encomiabilissimo di favorire il miglioramento e la produzione del bestiame bovino, oggi ebbe luogo una prima Esposizione di riproduttori maschi della razza di pianura e di montagna, alla quale esposizione, presso parte i soli tori e torrelli del comune di Gemona.

La Giuria, presieduta dall'egregio veterinario provinciale dott. Romano era composta dai signori Leonardo Strolli, dott. Colesan, dott. Sellan di Udine, geom. Iseppi, dott. Liberale Cellotti, e maestro Martina; segretario della Giuria era il sig. Umberto Pittini.

Alla prima categoria — tori da 6 a 15 mesi — concorsero sei individui: il primo premio non fu assegnato. Il secondo di lire 10 fu assegnato al signor Pascolo Antonio che presentò un toro di 9 mesi.

Alla seconda categoria — tori e torrelli da 15 mesi in avanti — concorsero 6 individui, il primo premio di lire 30 fu assegnato a Londero Andrea Carlo che presentò uno splendido toro di mesi 18; il secondo premio di lire 25 a Gubiani Tomaso fu Antonio che presentò un toro di mesi 22; il terzo non assegnato; il quarto di lire 20 a Capetti Antonio.

Tra i tori di mesi 18; il quinto di lire 15 a Stefanetti Antonio di Ospalotto che presentò un toro di 19 mesi.

A tutti i conduttori di tori e torrelli non premiati venne data una indennità di lire 2.

La promulgazione avrà luogo la prossima domenica alle ore 13 nella sala Municipale e sarà preceduta da una conferenza, sull'allevamento del bestiame dell'egregio dott. Romano.

L'iniziativa di questo benemerito Circolo Agricolo è degna di ogni encomio, perché mira al miglioramento della razza bovina qui troppo trascurata. Un economico speciale poi credo necessario tributare all'egregio nostro veterinario onorario, dott. Colesan che non risparmiò né tempo né fatica per la buona riuscita della Mostra.

Aviano

Elezioni

E' fissato il giorno 31 corr. per le elezioni amministrative in questo comune.

I due campi sono nettamente delineati, l'aristocratico capitanato, come ben leggiamo nel «Berico» di Vicenza di giorni fa, da coloro che vorrebbero i costumi dei sanonni, ed il democratico capitanato da coloro che vogliono che il popolo non sia un armento da guidarsi secondo il volere del pastore che lo cascò col randello.

Se questo popolo sarà libero ed incosciente lo vedremo alla prova.

Cividale

Generosa elezione

I — La famiglia del dott. Eugenio Desobibus e della sig. Coala Carolina ved. D'Orlandi, per onorare la memoria della rispettiva figlia e nipote Carla Desobibus, offrono alla Congregazione di Carità lire 100 ed alla Casa di Ricovero altre lire 100 Elargiranno poi altre lire 50, alla Congregazione di Carità di Torreano.

Manco dire della gratitudine delle pie opere beneficate; specialmente in questo momento di vera povertà di soccorsi.

Patronato scolastico

Ieri sera nella sala sindacale venne trattata la questione della refezione scolastica ed accolte le domande degli iscritti, in tutti quasi 200.

Presenziavano, il dott. Leith, Albini, Zanotta e la segretaria signorina Messaggio Antonietta per il Patronato; il nob. Giuseppe dott. Paciani per il Municipio; l'egregio ispettore scolastico prof. Rigotti, Francesco Rizzi, il direttore didattico sig. Miani e tutte le maestre delle frazioni.

La refezione incomincerà il 3 dicembre p. v. e durerà a tutto 3 marzo 1908.

Quelli di città avranno una scodella di minestra ed un pane, quelli delle frazioni, pane e formaggio.

Venerano poi nominati insegnanti per il Patronato, il sig. Quercigh per i maschi, la signorina Del Basso per le femmine.

Pordenone

Quel che dobbiamo essere

(Sempre a proposito di vita municipale)

I — (*Simplicissimus*). Le urne avevano dato ragione a noi; dalla lotta il partito nostro era uscito forte e armato come Minerva, l'antichissima dea, dal cervello di Giove.

S'accendevano i primi lumi quando, a cose finite, uscivo dal frastuono della sala elettorale: era dolce, limpida, tutto in giro costellata la notte.

Per quella legge di contrasto che dopo il sole fa gradita l'oscurità, dopo la quiete rende bella la tempesta lo provavo la nostalgia della solitudine.

Nessun sito più caro a chi si trova in questa disposizione di spirito che il vecchio ponte sul Noncollo, sacro alle meditazioni del Navigaro, e donde si prospetta tutta la parte medio avale della città, e dove ha fremiti ancora l'anima del bel tempo antico.

E' un luogo dove si respira un po' di quella originale melanconia che è la forma dello strazio sociale dell'età nostra, quella melanconia che è desiderio di bene, che è il *Weltweh* dello spirito teutonico, quasi la voce scoffante del mondo, quasi il dolore segreto degli umani e delle cose, dominato dal misterioso perché del divenire e del morire.

Sono allora le cose che nella stellata divinità della notte risvegliano in noi questo sentimento «Sunt lacrymas rerum et mentem mortalia tangunt».

E dal vecchio ponte hanno un linguaggio le cose.

Nella notte lunare levata arida la torre snella, cara alla fede degli avi nostri, si levano nell'aere sereno le aguglie del palazzo comunale che nel vecchio, rigido stile sembrano raccogliere l'eco della prima vita.

E da una parte, coronato dalla luce fredda dell'elettrico immenso, si scorge l'opificio dove tra le disce macchiate afflitta un popolo di operai.

E dall'altra s'alta dalla valle del fiume la via di ferro che con l'infrenabile carro del fuoco stringe ed affretta il paese nostro alla vita della patria.

Industria, strada ferrata: ecco le espressioni del moderno che cingono i ruderi dell'antico.

Senza requie, senza sonno vanno intanto a frangersi contro le arcate del ponte le onde con un lamento che ha dell'umano.

E quel sibilo delle acque sembra l'eco dei dolori e dei bisogni del popolo, di quel popolo che soffre e lavora, che si espone a credere e ad amare.

II.

A me quella sera pareva il coro dei lamenti per tanti anni inascoltati di chi si raccomandava alla memoria e al cuore di quelli che erano detti i *patres conscripti*, patres che sembrano aver dimenticati i loro figli.

Questo popolo voleva che il partito avesse in mano le sue sorti, perché aveva fiducia in noi e ci dava i suoi voti.

Oh diamo, pensavo, diamo ora noi la mano a questo mondo di operai, di infelici che ci chiamano, che ci vogliono ed assicuriamoci che con essi è il cor nostro e che noi lavoreremo e combatteremo con loro e per loro.

Ed il veleno sottile della discordia, distillato e preparato per noi da un popolo di guomi coi loro discorsi, coi loro giornali non s'infittiva nelle anime nostre e blaterino invano le arpie malediche appollaiate sugli abissi della cosa detta opinione pubblica.

Noi, disperatamente fedeli alla libertà ed al popolo vogliamo la sua elevazione morale, civile ed economica. Noi vogliamo dargli l'istruzione, vogliamo che negli uffici di pubblica utilità esso venga servito da chi è pagato per farlo, che abbia generi di prima necessità buoni ed a prezzi equi e occasione ove l'aria circoli libera ed abbondante: tutti insomma vogliamo quei provvedimenti che valgono a lenire le sue miserie.

Via dunque le sciocchezze paure, dando alle banche inviduzia, lontano gli interessi e gli intrighi e portiamo tutti la pietra nostra all'edifizio del bene pubblico.

E nell'opera sia cura costante la nostra di badare alle cose, non alle persone, e di sia legge il rispetto per gli avversari e l'accoglimento delle idee buone, da qualunque parte esse vengano.

Altre funzioni ed altre scopi ha l'opera nostra: quello cioè di raccogliere le ceneri dell'antico fido di tante persone staccate un po' dalle idealità democratiche perché hanno avuto paura degli avvenimenti ultimi di carattere economico — intendo dire degli sciop-

Domani Esposizione DEDICATA ALLE SARTI - Chic Parisien

Vedi Note e Notizie in terza pagina

CRONACA CITTADINA

(Il telefono del PAESE porta il N. 211)

pari — che si sono svolti anche nel passato nostro.

Bisogna avare di testa a questi poteri virtuosità che per un momento hanno dubitato che il partito non possa per il suo culto e la sua fede nella libertà, governar bene la cosa pubblica.

Questa ad un dipresso lo rivederemo: questa che noi vogliamo affidata al Consiglio il quale sentirà — no siamo sicuri — la grandezza della missione che gli bisogna ad ogni modo di compiere.

A questo solo titolo esso avrà diritto alla vita.

Gli avversari si dipingono e si dipingono come mangiapreti, come nemici di Dio e della religione.

Non è il nostro anticlericalismo quello del dileggio, dello sprezzo, degli insulti — argomenti tutti che fanno più male a chi li dice.

No, questo è meschino, è volgare. E dalle volgarità e dalle meschinità rifuggiamo.

No, per noi l'anticlericalismo si esprimerà nel procurare di scollare l'opera nostra a quella del clero in tutto ciò che è necessità della vita popolare.

Scuola, beneficenza, ricovero, assistenza a consiglio agli infelici nelle mille difficoltà della vita, così amare a troppi, — cercheremo abbiano a venire da noi.

E non verranno a rincuorarci dai passi nostri neppure le declamazioni immancabili, neppure le velenose declamazioni stamperate su per i giornali contrari.

Il ridicolo è un acido che usura anche il vaso in cui è contenuto.

E se — come si è già voluto da qualcuno agitato dinanzi a sparacchio — l'organo dell'ex Invidiosus Armata moderata muoverà subito a caricare violento contro di noi, per ridarci a più mille consigli noi avremo che a chiedergli informazioni del perché è impossibile l'azione dei moderati coi clericali.

Intelligenti parca. Ma probabilmente, intesi a più nobili cose neppur questo saremo, attenderemo piuttosto ai nostri studi, alle nostre opere e non gusteremo la nostra serenità e non scorderemo la nostra forza in polemiche vane. E' dell'umana natura: Chi ha perduto una battaglia cerca di sfuggire il suo malumore.

Per i moderati noi abbiamo il gran torto di avere vinto.

Compatiamoli dunque e facciamoci meglio che rispondero alle loro future immancabili querelanti: lasciamoli i morti seppellire i loro morti.

Prima seduta del nuovo Consiglio Comunale

Grande folla, vivissimo interesse. Presenti 25 consiglieri: 20 della maggioranza popolare e 5 clericali.

Legge prima una dotissima, diligente relazione il consigliere profetico avv. Bervilacqua. E' ascoltissimo ed applaudito.

Si viene ai voti: è eletto Sindaco l'avv. Galeazzi con 19 voti e sempre con lo stesso numero di voti ad assessori effettivi: Russo, Polioristi, Marini, Zannotti E, a supplenti Anziani e De Mario.

Ottima impressione nel pubblico ha fatto la scelta della Giunta.

Forni di Sopra

Nuova linea telefonica

1 dicembre — (Vicus) Il Ministro delle Poste, S. E. Morali-Guatterotti, nel suo passaggio avvenuto ai primi del passato settembre, promise a questa Autorità che il governo avrebbe concorso alla spesa per il prolungamento della linea telefonica Ampezzo-Lorenzago (Cadore).

Ora il nostro Municipio si fece promotore per l'effettuazione di tale progetto, che venne partecipato ai comuni interessati.

Vogliamo sperare che tutti saranno concordi e che l'opera, eminentemente utile, sarà fra non molto tempo compiuta.

Tempo da... cani

Sembra che il sole ci faccia una guerra accanita e spietata.

Da più seti mano non abbiamo avuto una bella giornata autunnale.

Pioggia, uovo e freddo! Ecco gli unici regali del tempo. Le strade sono vere pozzanghere.

E pensare che siamo condannati a questo martirio fino a maggio! « Benedetta l'istà co' tutti i so puliti! »

Per un Albo degli Ingegneri del Veneto

Il collegio Veneto degli Ingegneri per titolo della professione legale va formando l'Albo degli Ingegneri del Veneto.

Secondo il proprio Statuto l'Albo suddetto dovrà essere presentato fra poco a tutte le Amministrazioni pubbliche, agli enti morali, alle Società industriali ecc.

Per evitare le involontarie esclusioni e per rendere più facile la compilazione definitiva, si invitano coloro che desiderano di essere iscritti nell'Albo a comunicarlo alla sede del Collegio in Venezia, entro il mese di Dicembre, la data della loro laurea o del loro domicilio.

INTERESSI CIVICI

Deliberazioni della Giunta

(Seduta del 1 dicembre 1905)

— Ha redatto l'ordine del giorno per la sessione straordinaria del Consiglio Comunale indetta per il giorno 11 e seguenti del corrente mese.

— Ha approvato le condizioni proposte dalla Commissione Amministrativa per il concorso al posto di direttore del Forno comunale.

— In accoglimento a domanda di silenzio abitanti di Chiavria e di Paderno, ha deliberato

di aprire nella frazione di Paderno una scuola serale di complemento, affidandola al maestro G. C. Omet.

— Ha deliberato di modificare il sistema oggi seguito

per la illuminazione pubblica nelle frazioni nel senso di fornire direttamente la materia infiammabile a corrispondendo agli incantrici comandi fissi, ed ha determinato di somministrare all'Ufficio Tecnico di redigere le norme di servizio.

Tassa sul valore locativo

La Giunta comunale nella seduta di ieri approvò la relazione per l'applicazione della tassa sul valore locativo nel nostro Comune.

Questa tassa ha lo scopo di colpire quei signori, che pure abitando buona parte dell'anno nella nostra città (p. e. l'inverno intero e godendo quindi di tutte le comodità che essa offre), approfittano della legge per non pagare in Udine la tassa Famiglia e pagandola invece nei paesi di campagna dove passano il resto dell'annata. Naturalmente da questa tassa saranno esenti coloro che pagano qui la tassa Famiglia.

Non possiamo non elogiare la Giunta per questo provvedimento che incontra il plauso di tutti.

Il Consuntivo 1904 del Comune di Udine

Sotto identico titolo noi scrivemmo nel Paese del 13 scorso novembre: «L'autorità municipale ha diramato ai consiglieri il Conto consuntivo della gestione del Comune per l'anno 1904 corredato del relativo resoconto morale, dal quale risultano ottime le condizioni finanziarie e morali del nostro Comune.»

«Condoglianze» vvisitate alla pianura dei quattro giornali cittadini che vedono giorno per giorno sfumare gli argomenti di denigrazione del nostro Comune.

Il Giornale di Udine di ieri afferma che ad ora di tante promesse, del consuntivo 1904 nessuno ne sa niente.

Ecco, Noi conosciamo per lunga esperienza l'incredulità di quel giornale o però lo consigliamo a recarsi dai suoi consiglieri Measso (revisore dei conti) per due ragioni: la prima per chiedergli se il consuntivo 1904 è stato distribuito, la seconda per indurlo a rividerlo al più presto onde il Consiglio Comunale lo possa discutere.

Il dazio consumo in ottobre

L'Amministrazione dazaria ci comunica:

Gli introiti del dazio consumo dal mese di novembre 1905 ammontarono a L. 31.080,97. Quelli del novembre 1904 a L. 29.109,73. Quindi più L. 4.881,24.

Gli introiti a tutto novembre 1905 furono di L. 749.401,92. Quelli del novembre 1904 di L. 718.225,97. Quindi più L. 31.175,95.

L'introito della tassa sulla fabbricazione delle acque gassose nel mese di novembre 1905 fu di L. 333,34. Quello della tassa sugli spettacoli pubblici fu di L. 504,80. Totale L. 838,14.

Le contravvenzioni constatate nel mese di novembre 1905 furono 22.

Il Comitato dei Postelegrafici

Parliamo ieri diffusamente del Comitato di protesta dagli impiegati postelegrafici perciò non ci rimane che ricordare come questa sera alle 8,30 esso ha luogo nella Sala Cecchini.

Pubblicammo già l'elenco delle numerose adesioni pervenute, altre continuano a giungere da ogni parte; da Comuni, Associazioni, Società Operaie ecc... Oratori saranno: l'on. Manzato, gli avv. Girardini e Caratti e l'impiegato postale Nicolletti.

Nuovo avvocato

Vittorio Podrocca di Cividale ha riportato splendidamente la laurea in legge all'Università di Padova.

Congratulazioni ed auguri di brillante carriera.

Ferrovia della Carnia

Riceviamo dal comm. Resler la seguente:

Onorevole Direttore del Paese.

Crede che a parecchi lettori del Suo giornale interessi sapere che anche il Consiglio dei Ministri si è favorevolmente pronunciato sulla concessione della ferrovia carnica, col sussidio dello Stato di L. 4800 al chilometro per 70 anni — quello che occorre — e che fu invitato a stipulare il relativo contratto. Si potrebbe quindi credere che tutto fosse finito; ma non lo è.

Infatti il Governo, proprio ora, ha adottato un capitolato nuovo per le concessioni delle ferrovie all'industria privata, il quale contiene molti nuovi oneri per il concessionario, relativamente al riscatto, alla compartecipazione negli utili, ecc. ecc.; oneri che alla Società Veneta sembrano troppo gravi e non giustificati. Per ciò mi sono fermato due giorni a Roma (ove mi trovava per altri pubblici interessi) allo scopo di indurre il Governo a limitare gli oneri suddetti, e dovrei ritornarvi fra qualche settimana, idoneo di riuscirci.

Oltre a ciò da vario tempo il Comitato si trova in trattativa colla Società Veneta per concordare le condizioni del contratto, che intende colla stessa di stipulare, onde poi assumere direttamente dallo Stato la concessione della Ferrovia — condizioni che, del resto, possono ormai dirsi concordate.

Non dubito che la grande opera sarà fra breve assicurata da regolari contratti col Governo e colla Società; ma è bene che i carnici abbiano almeno una vaga idea delle molteplici e non piccole difficoltà, che, in quest'ultimo stadio di preparazione, essa presenta, onde non sembrino loro scarsi o non giustificati qualche inevitabile ritardo, e non credano che il Comitato dorma, mentre lavora più che mai.

Con tutta osservanza

Ignazio Renier

Presidente del Comitato.

PER UNA COOPERATIVA DI CONSUMO

L'assemblea di domani

La Commissione Esecutiva della Camera del Lavoro ha diramato la seguente circolare:

Operai! L'attuale Commissione Esecutiva di questa Camera del Lavoro, raccogliendo il pensiero delle Commissioni Esecutive che la precedettero, si fece iniziativa per costituire una Cooperativa di Consumo che dovrà sorgere nella nostra Città nel minor tempo possibile e per opera esclusivamente degli iscritti alla locale Camera del Lavoro e di tutti i salariati in generale.

Ma come in questo momento per l'impressionante rincaro dei generi alimentari; si fa sentire il bisogno di un'azienda cooperativa forte; provveda all'opera i generi di prima necessità al prezzo minimo.

Le sorti toccate alle altre Cooperative, che prima di questa scorse nella nostra Città, ci serviranno d'ammostramento e guida onde correggere e perfezionare i sistemi finora adottati, dimostrandoci questa nuova Cooperativa che sorge per opera del proletariato organizzato, sappia cattivarsi ben presto la stima e la considerazione di tutta la cittadinanza.

Mercoledì la cooperazione disinteressata di alcuni volontari all'uopo nominati dalla Commissione Esecutiva, venne compilato lo Statuto di questa nascente istituzione, il quale ha bisogno della vostra approvazione.

La Commissione Esecutiva invita quindi tutti gli iscritti alla locale Camera del Lavoro e i salariati in genere a voler intervenire all'Assemblea che si terrà Domenica 3 dicembre alle ore 2 pom. nella Sala Cecchini ove verrà letto e discusso il suddetto Statuto.

Operai! La persuasione di comportare generi scarsi di qualsiasi adulterazione e la sicurezza che nessuno specola sul prezzo degli acquisti che farete, ci dà sicuro affidamento che accoglierete con favore questa nostra iniziativa. Intervengono numerosi a quest'Assemblea, affermando la vostra piena adesione affinché il nostro massimo Istituto proletario porti a compimento questa moderna istituzione che è nell'ideale d'un divente civile.

Non ci accogliamo che la Cooperativa sia fra non molto un fatto compiuto.

Furti continuati di verdura

Marzotto degli arbori

Da qualche tempo, vari proprietari di fondi in Suburbio Villalta constatano la sparizione quotidiana di piante di verdura, erbaggi ecc... dai loro orti, tanto che decisero di denunciare il fatto alla P. S.

Questa rilerò che due giovanetti sui quindici anni, Passoni Dino di Giuseppe e Di Benedetto Angelo di Antonio vendettero l'altro ieri una certa quantità di verdura a delle fruttivendole in Piazza Mercatouovo.

E l'altra sera, la guardia dazaria Piatti trovò abbandonato un sacco contenente oltre una quarantina di piante d'insalata, indivia ecc.

Trovate le tracce, i due suddetti furono tratti in arresto ma risultò che loro complici sono altri giovanetti che vennero denunciati.

Questi poco promettenti diecotti sono: Paroni Giovanni, Grillo Giovanni, Salsarini Valentino tutti di Udine.

I due arrestati sono pure autori del furto di tre quintali di grano in danno di Zucchiotti Giuseppe abitante fuori Porta Villalta.

UN TRIFOLIO

Caro «Paese».

Besideroso di manifestare la mia simpatia verso i signori «delusi» offro loro un semplice e modestissimo fiore: il trifoglio!

I. E' vero o non è vero che i signori «sbandati» nel novembre 1904 in qualità di democratici autentici, dinanzi a due candidati, uno conservatore, l'altro radicale, strinsero alleasce col vescovo e votarono per il primo?

Risposto a questa, piacca a loro signori voler prendere in considerazione la seguente domanda:

II. E' vero o non è vero che, nella questione del ricovero contro l'elezione dell'architetto del Saltano, i signori «sbandati» tennero un contegno tutt'altro che da avversari verso l'onorevole di Costantinopoli, ma anzi spaziarono una lancia in sua difesa?

Risposto anche a questa si passi alla terza ed ultima:

III. E' vero o non è vero che l'azione dei signori «sbandati» si esplicò sempre in opera di denigrazione personale, trovandosi in tal modo in aperto e stridente contrasto col programma-funzione del 2 ottobre p. p. ove recitava: «La Camera del Lavoro si dichiara a tutto cuore di non combattere per la persona ma per le idee!»

Per adesso non domando altro, si cura che se signori «delusi» rispondano con sincerità, non resterà loro neppur la camicia per poterla nascondere.

Un lettore.

Unione Agenti di commercio

L'assemblea di ieri sera

Ieri sera, nella sala superiore del Teatro Minerva ai riuni il Consiglio Direttivo dell'Unione Agenti.

Compiendosi dell'accordo avvenuto per la chiusura dei negozi di coloniali, votò un piano alla commissione per la completa risoluzione della vertenza.

Venne deliberato di inviare un rappresentante al Comitato che sarà tenuto in S. Daniele domenica 3 corrente il quale presenterà per l'Unione lo stesso ordine del giorno che verrà votato in tutti i Comuni d'Italia.

Si deliberò di inviare un telegramma aderendo al Comitato di Pordenone, incaricando l'avv. Billaro di rappresentarlo la Società.

Stabili d'invitare tutti i colleghi di città e provincia ad acquistare e diffondere il numero unico pubblicato dalla Federazione e contenente l'adesione dei deputati e Camera di Commercio favorevoli al riposo festivo.

Infine deliberò di delegare un rappresentante al Comitato dei Postelegrafici di questa sera votando il seguente ordine del giorno:

«Il consiglio direttivo dell'Unione Agenti nel mentre aderisce al Comitato di protesta indetto dai Postelegrafici; biasima il Governo contro la violenza e sopraffazioni alle organizzazioni, unico baluardo civile a difesa dei lavoratori e lo ha dato appello a tutti i soci di intervenire a detto Comitato.

Infine vennero ammessi oltre una trentina di nuovi soci.

UNIONE ESERCENTI

La battaglia di domani

Come riferimmo a suo tempo, domani verrà risolta «la crisi» scoppiata in seno all'Unione Esercenti in seguito alla mancata fusione di questa Società con l'Associazione fra Commercialisti e Industriali.

E' noto a tutti lo scambio di lettere avvenuto fra il cav. Luigi Barbieri e il cav. Beltrame, le dichiarazioni pubblicate del dimissionario vice-presidente sig. R. dom. ecc... e l'intenzione di quest'ultimo d'invitare all'assemblea di domani la stampa cittadina perchè risultassero chiare le origini e le fasi di questa così detta crisi.

Ma su quest'ultima parte nessuno disse più nulla.

Stamane vedemmo affissi ai muri del giorno manifesti firmati un gruppo di soci che portano i seguenti nomi per le elezioni che avranno luogo domani all'Unione Esercenti:

Angelo Tramonzi vice presidente. Consiglieri: Degani Augusto, De Candido Domenico, Dei Fabbro Pietro, Battolotti Antonio, Pelizzo Leonardo, Rieppi Valentino.

Rieviggi: Bergagna Vittorio, Conti Quintino.

A lunedì i risultati.

Benevolenza

Persons che desidera rimanere incongnita elargi a questa Congregazione di Carità L. 100 in sostituzione di quelle elemosine che sarebbe disposta di fare per via o sulla porta di casa, e che fanno più male che bene, perchè troppo spesso contribuiscono al vizio ed alla imprevidenza.

La Congregazione nell'augurare che molti seguano il nobile esempio, porge all'incognita benefattrice i più sentiti ringraziamenti.

Giunta Provinciale Amministrativa

(Seduta del 20 novembre 1905)

Deliberazioni approvate

Tolmezzo. Magla Domaria, concessione piante al malghera.

Resia. Cessione di fondo per ricovero Carizza.

Idea. Vendita fondo incolto a Piacorani Rodolfo.

Ampezzo. Assegnazione combustibile ai privati.

Forni Avoltri. Concessione piante per la frana di Collina.

Comagnana. Vendita 82 piante del bosco Miel.

Pagnacco. Regolamento farmaola comunale.

Aviano. Istituzione di una terza condotta medica.

Pontebba. Concessione combustibile per 1906.

Cervignano. Concessione piante a Divora Dionisio.

Pasian Schiavoness. Cessione area comunale.

Idem. Aumento stipendio al segretario.

Latisana. Regolamento Forno Canelotto.

Orero. Aumento stipendio alla maestra S. Quirino. Vendita di una casa.

Venue pure approvata la tariffa daziaria del Comune di Magagnano, Casacco, Aviano, Codroipo, Vito d'Asio, e Consorzio di S. Maria la Longa, Biondino e Trivignano, e degli altri Comuni di Precenico, Montebelluno, Talmassona, Sacile, Traveto e Zoppola.

Cavazzo Nuovo. Consorzi Salsadori, Caspellazione Ipoteca.

Villavertina. Concessione piante al dott. G. De Prato.

Venne concessa, l'autorizzazione di accedere il limite legale della sovrimposta nel bilancio 1906, ai comuni: Ragogna, Pravidomini, Zoppola, Baguarin Area, Cimolais, Grumacco, Cornò di Rosazzo, S. Vito di Fagnano, Pasian Schiavoness, Casaras, S. Martino al Tagliamento, Tricesimo, Ronchi, Cividale, Drausina, Pagnacco, Paluzza, Latisana, Gonars, S. Giovanni di Marzano e Venzone.

Camera di Commercio

Biglietti d'abbonamento speciali

La Camera ha inviato al suo presidente on. Morpurgo, il quale si trova a Roma per i lavori parlamentari, i seguenti biglietti da presentarsi alla Direzione generale delle ferrovie di Stato, in merito ai nuovi biglietti speciali di abbonamento:

1. — I biglietti delle serie 3 e 3 bis sarebbero comodi per Udine e costituirebbero assai bene il vecchio biglietto d'abbonamento 1 A; ma, secondo l'avviso 18 novembre, le stazioni di Udine non è autorizzata a rilasciarli. Ora, dal momento che Udine può rilasciare i biglietti delle serie 9 e 13, e poteva rilasciare il citato biglietto 1 A, perchè non potrebbe preparare e distribuire anche i biglietti 3 e 3 bis che qui sarebbero più usati?

Si chiederebbe dunque che venisse accordata tale autorizzazione.

2. — Frattanto, i biglietti 3 e 3 bis si devono acquistare a Venezia?

E nell'itinerario degli stessi è compreso il Friuli?

3. — Non sembra opportuno di dare al biglietto 3 bis, sia pure con un aumento di prezzo, la validità anche di 15 giorni, come l'ha il biglietto 3A?

4. — Il biglietto della serie 9 non potrebbe avere la validità anche di 15 giorni, dato che esso corrisponde alla serie 1 e 3 sommate assieme, le quali possono appunto avere tale validità?

5. — Dove si acquista il biglietto delle serie 10, se l'avviso del 18 novembre non indica alcuna stazione del Regno che abbia facoltà di rilasciarlo? Perchè non si potrebbe acquistare a Udine, se apparessi di non più comune della serie 13?

Perchè lo stesso biglietto 10 non ha la validità anche di 1 e 2 mesi, come il biglietto della serie 13, comprendente tutta l'Italia?

6. I vecchi biglietti d'abbonamento 1 A e R. A. rimangono ancora in vigore per Udine?

Programma musicale

che la Banda del 79° Regg. Fanteria eseguirà domani sera, 3 dicembre dalle ore 15 alle 16,30 sotto la Loggia Municipale.

1. Marcia «Nathalie» N. N.
2. Sinfonia «Omaggio a Bellini» Mercadante
3. Valtzer «Ricordo» Mascagni
4. Ato A. «La Favorita» Donizetti
5. Il Tappeto Ungherese Liszt
6. Polka «Il Molinello» Strauss.

Buona notte

All' Istituto della Provvidenza in morte di Della Giunta dott. Pietro di Martignacco: Stroffo Teresa lire 5.
Luigia d'Agostino ved. Malattia: Ditta Mason lire 1.
Rugena Dilda: Manfredi Enrico lire 1.

Corso diurno della Moneta

Corona 101.25 | Napoleoni 20.-
Marchi 122.40 | Stortine 25.04
Rubli 204.50 | Lei 22.-

Com. Cavazzo Carnico

A corrente resta un a partito di Segretario comunale per l'anno di L. 1906 si addizionale; documenti di rito.

Il Sindaco BRUNETTI

Dott. ERSETTIG

Alline Cliniche di Vienna Speciali in Ostetricia-Ginecologia e malattie dei bambini

Consulente dalle 10 alle 12 tutti i mercoledì i festivi

Prof. fabbricante di liquori di qualsiasi specie, desidero in qualche fabbrica come preparatore.

Per informazioni rivolgersi alla Redazione del giornale IL PAESE.

Dott. PPE SIGURINI

Cura nevralgia e del disturbo dell'apparecchio del naso (inappetenza e dolori) maco = stitichezza ecc.)

Consultazioni giornali dalle 11 alle 14 Via S. Maria 7 - Udine (S. Martire)

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Unione Agenti di commercio

Federazione Insegnanti secondari

La Sezione Udinese, nella quale sono rientrati diversi soci che si erano di staccati nello scorso anno, torna l'altro ieri la sua adunanza generale, in una sala dell'istituto tecnico.

Il presidente prof. P. Orpelli, (accanto ad un breve rendiconto dell'attività sociale durata 12 ultimi mesi, manda un saluto riconoscente alla memoria di G. Kirner, primo benemerito presidente del Consiglio Federale, e a quella del socio P. Bonini, sempre largo di simpatia e d'incoraggiamento all'opera della Federazione.

Egli ribatì inoltre giustamente che codesta opera non potrà considerarsi esaurita dall'approvazione dei due progetti di legge ora dinanzi al Parlamento, ma dovrà esplicarsi più assidua ed efficace nello studio delle questioni scolastiche tutt'ora insolute.

Prendendo quindi in esame il caso del prof. Quaglia, per il quale partigiano l'ha sostenuto dalla Scuola tecnica parigiana di Rougnano Sella, dopo quattro anni di loderole servizio, la Sezione Udinese aderisce alla protesta delle sezioni di Novara, Verocelli e Pallanza e invia il suo obolo al collega iniquamente gettato sul lastrico.

Il prof. N. Pierpaoli fu acclamato presidente per il nuovo anno sociale.

SEI VAGONI SPIONBATI

Durante la scorsa notte, il guardiano ferroviario addetto al passaggio a livello del viale Palmanova, nell'ispezionare la linea di Cormons, si accorse che nei carri merci che stavano fermi in attesa d'essere oggi inoltrati pe l'estero, erano stati aperti.

Ma il guardiano non vide anima vivente in quei paraggi, e perciò corse alla stazione per darne avviso al Capo, com'era suo dovere.

A sua volta questi partecipò il fatto all'Ufficio di P. S. della Stazione e le due guardie Cesco e Colosio si portarono tutto sopra luogo.

Due dei carri contenevano carbone, altri due erano pieni di pezzi di legno a punta destinati alla pavimentazione delle vie, un'altro carro era carico di sedie della Ditta Volpa, l'ultimo conteneva sacchi orzo da 50 chilogrammi l'uno.

Questo era il vagono che presentava evidenti tracce di manomissione, perché i sacchi erano nel massimo disordine, qualcuno era lacerato e l'orzo già cava disperso al suolo del carro.

I vagoni vennero rinchiudi, ma per poter constatare l'esatta del furto, verrà fatta oggi un'accurata verifica di numerazione e pesatura.

Siamo convinti che difficilmente l'astuzia di P. S. giungerà a scoprire gli autori.

Teatri ed Arte

Teatro Minerva

«Tosca» e «Rigoletto»

Questa sera avremo la dodicesima rappresentazione di Tosca, protagonista Amelia De Roma che è tornata da Parma. Domani ultima rappresentazione del Rigoletto e quanto prima serata d'onore dell'ottimo tenore Angelo Santini, l'impareggiabile Cavaradossi nella Tosca, tanto ammirato ed apprezzato dal nostro pubblico.

Ingresso alla platea e palchi L. 2.— Studenti, mentri di tessera > 1.50 Militari fino a sotto ufficiali > 1.— e piccoli ragazzi > 1.— Loggione indistintamente > 2.— Poltrona, oltre l'ingresso > 2.— Saegno > 1.50 Sedie > 1.— Palchi in I. o II. ordine > 10.— Le sedie nelle gallerie sono tutte libere.

Cronaca giudiziaria

Corte d'Assise

Peculati, falsi e adulterio

La sentenza

Nell'udienza d'ieri mattina, il Presidente spiega ai giurati i quesiti che sono disposti, quindi fa il solito breve ma chiaro ed imparziale riassunto.

I giurati si ritirano alle 11.15 e non rientrano che alle 13.40 emettendo verdetto che afferma i falsi e l'appropriazione indebita; ammettendo inoltre l'adulterio e l'alterazione dei passaporti, accordando le circostanze attenuanti. L'avv. Antonini per la P. C. chiede che il Larice sia condannato al risarcimento dei danni a delle spese.

Il P. M. domanda che l'accusato venga condannato complessivamente a 9 anni e 8 mesi di reclusione a termini di legge per danno lieve e per l'età del Larice ed accorda le attenuanti.

La Corte resta nella sala della deliberazione fino alle 15.40 e rientra pronunciando sentenza nella quale il Fortunato Larice è condannato ad anni 11, mesi 11 e giorni 6 di reclusione, lire 83 di multa e ai danni verso la parte lesa da liquidarsi separatamente.

Avendo il Larice fatto più di due anni di carcere venne posto in libertà. La sentenza produsse impressione ottima.

Abbonamento straordinario al "PAESE", da oggi al 31 dicembre 1906 - LIRE 10

N. B. - Ai primi del prossimo mese pubblicheremo il Programma d'abbonamento per il 1906.

Contro un segretario comunale

Ieri sera alle ore 6 è incominciato il processo a carico di Fabris Francesco di Noole d'anni 47 g. a segretario comunale di Trassagha accusato:

a) di truffa continuata per la somma di L. 11700.93;

b) di peculato continuato per la somma di L. 2572.82;

c) di truffa continuata per vari importi;

d) di altro peculato continuato; e, f, g) di altri falsi continui.

La Corte è presieduta dal cav. Bassano Sommariva, giudici Solmi e Rieppi; P. M. il cav. Trabucchi Procuratore del Re.

Vi sono 65 testi d'accusa e 18 testi di difesa; periti contabili: rag. Mulinaro Luigi e Bortolotti Arnaldo segretario comunale di Triccasimo.

Perito calligrafo: prof. Luigi Salvatici. Periti di difesa: Federico Luigi Sandri e Raimondo Tonello.

Nella gabbia siede l'accusato, decentemente vestito a nero, con aspetto serio ed un po' melanconico.

Alle 5.30 la giuria è formata e ne risulta capo il sig. Giuseppe Colie.

Quindi si passa alla lettura dell'atto e della sentenza d'accusa che dura fino alle 6, essendo inghiesismi.

Quando il cancelliere ha finito, il cav. Sommariva spiega al Fabris i vari capi di imputazione, poi ordina che vengano introdotti i periti. Sono tre: Tonello, Bortolotti e Mellinaro, munito Salvatici e Sandri.

Essendo giunte le 6.25 il Presidente rinvia l'udienza ad oggi alle ore 10.

Nell'udienza di stamane incominciò l'interrogatorio del Fabris

NECESSO DI QUERELA

In seguito ai buoni uffici degli avvocati delle due parti Girardini e Pagani Cesa, ieri ebbe luogo il recesso di querela per ingiuria da parte dello signorine Serafini di Cassignacco in contro del signor Arturo Errani, direttore del Collegio Gabelli.

Calendario storico

Papa

2 dicembre 1297. — Giacomo Ottobello di Cividade interviene nella stipulazione della pace fra il Patriarca e i Trevigiani.

(Degani, Concordia p. 183).

Il vice Prefetto della Felia

3 dicembre 1807 — Negli atti che costatamano in Comune di Orero molti portano la firma di Richies vice prefetto del distretto di Tolmezzo ma quello a stampa in data di Tolmezzo 8 dicembre 1807 e del Richiesi, prodotto ma intestato «Il vice Prefetto della Felia» comincia:

«Sua Maestà Imperiale e Reale Napoleone il grande arriva in questo dipartimento. Sfortunato il nostro distretto! La di lui topografia costituzione con si offre al di lui passaggio fra l'esso...»

Lo stesso Richiesi con precedente lettera 30 ottobre 1807 avvertiva del probabile passaggio di S. M. I. e R. ed era percoso «dei tributi di giubilo» e di rispettosa addizione con cui sono «ben certo che i bravi Carguelli e del Canal del Ferro vorranno gareggiare in mezzo ai frotolani in al gran momento...»

Una statua di Ximenes

Nell'Esposizione di Venezia, tra i migliori lavori d'arte è stata oggetto di clamoroso successo «Taranilla» statua in bronzo dell'illustre scultore Estero Ximenes, gloria dell'arte italiana. E' una figurina dalla linea floscosa e dalle dolcissime sembianze «Taranilla». P' attrice latina che afflitta ed affusina. Il nobile autore ha permesso al solo giornale «Gran Mondo» di Roma la riproduzione della preziosa statua, così che tutti gli abbonati del «Gran Mondo», oltre ad avere il giornale, settimanalmente per tutto il 1906, avranno anche completamente in dono una scultura degna del miglior ornamento. Il «Gran Mondo», che conta 9 anni di vita, è un magnifico ed interessante giornale settimanale, artistico, letterario, illustrato a colori, diretto da V. Morano-Atanasio.

Una buona notizia: inviando cinque abbonamenti si ha diritto ad una statua «gratis». Inviare cartoline vaglia di L. 10 per gli abbonamenti in Italia e L. 15 per l'Estero, oltre la spesa del pacco postale, all'Am. del «Gran Mondo», via Calamatta 32 Roma.

Note e Notizie

Camera dei deputati

Seduta del 1 dicembre

Presidenza del presidente Marcora

Dopo le interrogazioni consuete, a cui prende parte l'on. Santini, provocando i soliti incidenti numerosi che rattiavano la Camera, — si passa al

Progetto di legge

per gli insegnanti secondari

Danieli (relatore) rileva l'importanza del disegno di legge che garantisce a tutti i professori secondari una carriera sicura e tranquilla. Combatta la sospensiva dell'on. Sanarelli e la proposta di Queirolo, Fradeletto e Di Stefano tendenti a dare al disegno di legge effetto retroattivo.

Segala i miglioramenti introdotti nel disegno di legge medesimo per ciascuna categoria di insegnanti.

Croca i maestri di ginnastica si riferisce al concetto del ministro, cioè che prima di migliorarne le condizioni converga riordinare l'insegnamento dell'educazione fisica.

Si rimette pure alle dichiarazioni dell'on. Bianchi, in riguardo ai professori parateggiati.

Giustifica poi l'istituzione degli Ispettorali e conclude esortando la Camera ad approvare così come è presentato il disegno di legge. (Approvazioni e congratulazioni)

Dopo il discorso del relatore si mette in votazione l'ordine del giorno proposto da Landucci. Scoppiò un clamoroso incidente. E' respinto.

La discussione degli articoli

La discussione procede calma. Vi partecipano gli on. Fradeletto, Credaro, Danieli, Battelli, Branigatti, Fiamberini, Mantica, Zerboglio e il ministro Bianchi.

Dopo ciò la seduta è tolta alle 8.30 pm.

Notizie in fasolo

Onori Inglese ad Augusto Righi. — Ieri ha avuto luogo alla Royal Society la cerimonia per la consegna della medaglia Hugues a cinque scienziati premiati cioè al prof. Augusto Righi, italiano, due Inglese, un tedesco e un russo. Numerosi membri della società sono intervenuti alla cerimonia. Il nuovo presidente lord Rayleigh ha pronunziato un applauditissimo discorso riassumendo i lavori della società e rilevando i meriti dei cinque scienziati oggi premiati. Invece ebbe luogo all'Hotel Metropole un banchetto in loro onore.

PICCOLA RIVISTA DI BORSA

Le previsioni espresse nell'ultima nostra rivista, ebbero la loro conferma dall'animazione buona spiegata nei mercati di borsa soltanto all'inizio della settimana, poi grado grado subentrò la depressione, colpeudo principalmente i titoli che costituiscono il circuito degli speculatori.

La vita della speculazione, subisce le impressioni degli avvenimenti politici e sociali, come è avvenuto durante la settimana, cominciando dalla persistente incognita della dimostrazione navale contro la Turchia, la rivoluzione in Russia, il sistematico discorso dell'imperatore della Germania, che ineggiando alla pace, vuole avere ben agguerrito il suo esercito; tutto ciò produce il dubbio e le diffidenze le quali in borsa si trasformano in ribassi.

Fra queste inquietudini dei mercati resta la compiacenza di constatare come i titoli di stato e quelli a reddito fisso non parteciparono alle brusche oscillazioni dei titoli di speculazione, e dimostrarono quasi di formare ambiente speciale delle contrattazioni come lo prova la fermezza dei loro prezzi, ed in particolare quello della nostra rendita che raggiunge il 108 a Parigi.

Le Borse di Londra, Berlino, Parigi e Vienna hanno avuto quasi la medesima stononomia cioè fermezza nelle rendite di stato, ed oscillazione nei titoli di speculazione.

Ora un po' di raffronto di prezzo dei nostri principali titoli: La Banca d'Italia ha da 1280 a 1245, Banca Commerciale da 951 a 937, Credito Italiano 630 a 625, Ferrovie Venete 115 a 113. I cambi alquanto più sostenuti da 99.80 a 99.82.

I titoli locali, facendo limitatissime eccezioni, lasciano prevedere brillanti dividendi, per gli ottimi risultati delle singole aziende: da ciò la rarità delle contrattazioni e della loro inaccessibilità.

I nostri mercati

Ecco i prezzi praticati oggi sui nostri mercati: Granoturco n. L. 12.25 a 14.75 all'ettol. Frumento > 18.50 a 19.— Segala > 13.60 a 13.75 Sorghosso > 8.15 a 8.25 Ragioculi > .30 a .38 Castagne > .09 a .11 al chilo Fava > .21 a .30 Fave > .16 a .45

GIUSEPPE GIUSEPPI, direttore proprietario. GIOVANNI OLIVA gerente responsabile

Ringraziamento

Il sottoscritto, con animo infinitamente grato, sente il dovere di pubblicamente ringraziare il sig. cav. dott. Ugo Brasetti per la cura assidua e promerosa prestata alla sua consorte nella recente sua malattia: «cure» meros la quali essa fu tratta da certa morte, e ridonata all'affetto del marito e dei figli.

Udine, 2 dicembre 1905

Luigi Sartorelli

La figlia Linda Dugaro Bordini il genero Antonio Bordini ed i nipoti adorati partecipano ai parenti, amici e conoscenti, la morte avvenuta in Buenos Aires alli 19 Ottobre p. p. di

FILIPPO DUGARO

Segretario Comunale

Si dispona delle visite di condoglianza.

Romanzacco 2 dicembre 1905.

Notizia interessante La scienza, coi suoi continui progressi, ha portato un nuovo trionfo nel campo medico-chirurgico, giacché, con l'uso di semplici conetti, si è eliminato il bisogno delle pericolose cantelette nei restringimenti uretrali. Vedi avviso in testa alla 4.a pagina. 1

Acqua di Petanz

esclusivamente perscrivatrice della salute dal Ministero Ungherese brovettata «LA SAKUTARE», 200 Certificati puramente italiani, fra i quali uno del comm. Carlo Scaglione medico del defunto Re Umberto I — uno del comm. G. Quirico medico di S. M. Vittorio Emanuele III. — uno del cav. Giuseppe Luppioni medico di SS. Leone XIII — uno del prof. comm. Guido Bacelli direttore della Clinica Generale di Roma ed ex Ministro della Pubblica Istruzione. Concessionario per l'Italia: A. V. RABDO - Udine. Rappresentato dalla Ditta Angelo Fabris - Udine

Fabbrica sacchetti Oliva Giovanni - Udine

Via Superiore 93, (67 interno). Confezionatura Sacchetti di carta e tela per Droghieri, Farmacisti e per uso sennenti. Lavori in cartonggi d'ogni qualità. Esquisito commissioni in litografia con nitidezza ed eleganza a prezzi modicissimi.

Antica e Premiata Ditta PASQUALE TREMONTI UDINE UNICA SPECIALISTA per IMPIANTI COMPLETI di LATTERIE e DISTILLERIE Assortito Deposito Fabbrica Macchine ed Attrezzi per le medesime

Prima Fabbrica Italiana ZOCCOLI IN LEGNO Premiata alla Esposizione R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti ITALICO PIVA - Udine Via Superiore, N. 20 A RICHIESTA si spediscono CAMPIONI NEGOZIO in VIA PELLICERIE, N. 10 con vendita Zoccoli confezionati LUIGI MAURO PU MATTIA UDINE - Via Prefettura, 2-4 - UDINE PREMIATO LABORATORIO MECCANICO con ANNESSA FONDERIA METALLI DEPOSITO articoli per idraulica, apparecchi sanitari, vasche da bagno, ecc. ecc.



A. Salvati-Costanzi
Inventore

PLEBISCITO D'AMMIRAZIONE

per medicinali **Salvati-Costanzi**, ritenuti una vera panacea per tutti i mali genito-urinari. E difatti, basta consultare l'interessantissimo opuscolo tascabile che si spedisce gratis dietro richiesta, per rimanere sbalorditi nell'apprendere come coll'uso di semplici **confetti** che hanno la virtù di distruggere le calcolosità che si formano nell'uretra, cioè oltre im-

disce la regolare emissione delle urine, il soffocamento si liberi dal più grave dei tormenti. Inoltre, detti **confetti** guariscono sorprendentemente i **Catarrhi della vescica**, i **bruciori uretrali**, l'**incontinenza d'urina**, o le **bleenorragie** nello stato cronico, mentre per quella in istato acuto, giova moltissimo l'uso dell'**INIEZIONE COSTANZI** la quale pos-

siede la virtù di guarire il male in pochi giorni. Insuperabile poi è ritenuto il **ROB VEGETALE COSTANZI**, come cura ricasituante e depurativa del sangue. Per maggiori schiarimenti, rivolgersi alla Ditta
A. SALVATI-COSTANZI
RIVIERA di CHIAIA 29 (Torretta) NAPOLI

Prozzo corrente: Ogni scatola da 50 confetti, costa L. 3.50; flac. d'iniezione L. 2; flac. di Rob L. 2.
Esigete sopra ogni scatola e flac. la marca depositata color blu, col monogramma A. C. S. Vendesi in UDINE presso la farmacia L. V. Beltrame Piazza Vittorio Emanuele Ministri Francesco.

Prezzi da non temere concorrenza

Prezzi da non temere concorrenza

Unico grande deposito Pelliccerie CON PREMIATO LAVORATORIO AUGUSTO VERZA - UDINE

Via Mercatovecchio N. 5 e 7



Pelliccie da Uomo e da Signora - Poltoncini - Figari - Mantelline - Stole
Collari - Cravatte - Manicotti ecc. ecc.

Pellicciotti e Pelliccie per Automobilisti



SCALDAPIEDI - TAPPETI ed ogni altro articolo del genere

N.B. — Si assume qualunque lavoro di pellicceria, garantendone la perfetta esecuzione

Grande assortimento impermeabili per Uomo e per Signora, mantelline per Ciclisti - Alpinisti ecc.

SOPRASCARPE GOMMA

Completo assortimento Chincaglierie Mercerie - Maglierie da uomo, donna, bambini - Guanti, camicie, colli, polsi, cravatte, ecc.

GRAFOFONI COLUMBIA da L. 50 a L. 150

Dischi pasta dura i più perfetti grandi a L. 3.75, piccoli a L. 1.85.

CETRA IDEALE a Lire 27.00 con 20 pezzi

UDINE

NEGOZIO PRINCIPALE - STUDIO e MARAZZINI

Via Mercatovecchio, 29 (Casa propria)

NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE

Carlo Mocenigo

UDINE

Premiata Fabbrica Berette

Via Sotto Monte, 16-18 (Casa propria)

NEGOZIO FILIALE - Via Mercatovecchio, 11 - UDINE

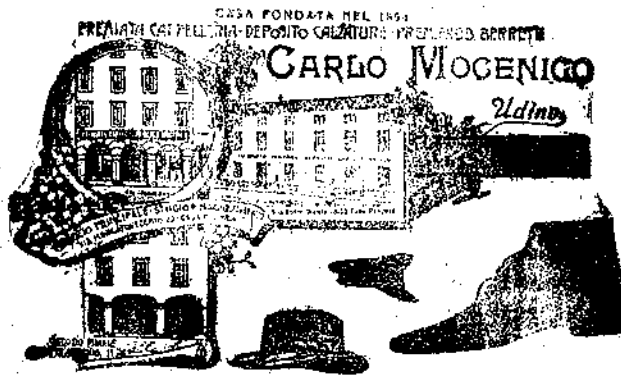
Premiata

Cappelleria

FABBRICA BERETTI

Specialità in Capi, Cappelli e Beretti

per Bande Musicali



Deposito

Calzature

ASSORTIMENTO

Cappelli da signora

Riparazioni in Cappelli di Feltra, paglia e calzature

Beretti per ufficiali, guardie, fattorini, Società di ginnastica, ciclisti, scuole, collegi, costumi teatrali, ecc.

ESCLUSIVE delle primarie fabbriche cappelli Nazionali ed Esteri
delle primarie fabbriche di calzature Italiane.

COMPLETO ASSORTIMENTO SOPRA SCARPE GOMMA AMERICANE

Cartolerie M. Bardusco

UDINE

Scatola «Sport» tipo speciale
lavorazione accurata

50 fogli sestina lineata in pasta
50 buste di moderno taglio

solamente cent. 50

LA VERA

ANTICANIZIE

A. LONGEGA

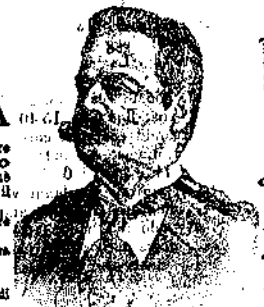
Questa importante preparazione, senza essere una tintura, possiede la facoltà di ridonare morbidezza ai capelli e alla barba il primitivo e naturale colore: **blondo, castano e nero**, bellezza e vitalità come nei primi anni della giovinezza. Non macchia la pelle, né la biancheria; impedisce la caduta dei capelli, ne favorisce lo sviluppo, pulisce il capo dalla forfora.

Una sola bottiglia dell'Anticanizie Longega basta per ottenere l'effetto desiderato e garantito.

L'Anticanizie Longega è la più rapida delle preparazioni progressive finora conosciute; è preferibile a tutte le altre perché la più efficace e la più economica.

Chiedere il colore che si desidera: **blondo, castano o nero**.

Si vende presso l'Amministrazione del giornale "Il Paese" a Lire 3 alla bottiglia di grande formato e presso il paracchiere A. Carrasini in Mercatovecchio.



(Marca di Fabbrica Depositaria)